


Prot. N. 0531229 / P / GEN  
dd. 19/09/2023

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

|  |  |
|--|--|
|  | <b>REGIONE AUTONOMA<br/>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>  |
| <b>DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI<br/>e DISABILITÀ</b>             |  |
| Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria         | salute@certregione.fvg.it<br>prevenzionealimentisalute@regione.fvg.it<br>tel + 39 040 377 5559<br>I - 34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10 |

**SERVIZIO PREVENZIONE, SICUREZZA  
ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA.**

Allegati  
- Ordinanza n. 5/2023

**PEC**

Ai Sigg. Sindaci  
dei Comuni  
della Regione Friuli Venezia Giulia

Alle Aziende Sanitarie  
della Regione Friuli Venezia Giulia  
**SERVIZI VETERINARI**

Al Comando Carabinieri NAS  
della Regione FVG

All'Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale delle Venezie

All'Associazione Allevatori FVG

Alle Associazioni di categoria  
*e per conoscenza*

Alla DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
della Regione Friuli Venezia Giulia

oggetto:

**PESTE SUINA AFRICANA (PSA) SOSPENSIONE  
CAUTELATIVA MACELLAZIONE DI UNGULATI DOMESTICI  
PER CONSUMO DOMESTICO PRIVATO IN  
ALLEVAMENTO**

Si informa che con Ordinanza 24 agosto 2023 "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana" (Ordinanza n. 5/2023), il Ministero della Salute ha disposto l'intensificazione dei controlli sulle filiere delle carni suine in tutte le fasi della catena alimentare, l'istituzione dei Gruppi operativi territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità competenti locali e alle direzioni regionali della sanità animale, dell'agricoltura e dell'ambiente, al fine di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, nonché l'individuazione di un medico veterinario dell'Autorità competente locale con comprovata esperienza nella materia, quale referente per la peste suina africana.

Atteso che sotto il profilo di rischio, la Regione FVG risulta ancora territorio non interessato dalla malattia, pur tenendo sotto stretta osservazione l'incremento del numero dei focolai recentemente occorso in Regione Lombardia e la presenza di focolai ancora attivi in Croazia, si ritiene indispensabile adottare talune misure restrittive in tema di macellazione a familiare/presso lo stabilimento di allevamento, un tanto per preservare lo stato sanitario e a tutela del patrimonio zootecnico regionale.

Per quanto sopra, richiamato il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria n. 3024/SPS dd.18 novembre 2021 recante le linee guida per la macellazione a domicilio di ungulati domestici per consumo domestico privato, in Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata sul BUR n. 48 del 01 dicembre 2021, si dispone quanto segue.

A far data dalla presente nota, è sospesa, a titolo cautelativo in ragione dell'evoluzione epidemiologica relativa alla PSA, la macellazione di suini per il consumo domestico privato presso gli stabilimenti di allevamento di suini da ingrasso commerciali e ceduti direttamente in loco per il privato che ne facesse richiesta per il consumo domestico privato.

Salvo diversa indicazione, allo stato attuale rimane consentita la macellazione di suini da parte del privato presso il proprio domicilio per proprio autoconsumo, a condizione che sia garantito il corretto smaltimento dei sottoprodotti della macellazione, a norma del Reg. CE/1069/2009, delle linee guida nazionali applicative di cui alla DGR 2017/2021, nonché dei regolamenti comunali e relative norme ambientali vigenti.

La gestione dei sottoprodotti, come sopra, sarà oggetto di verifica in occasione delle normali attività di vigilanza.

Ai sigg. Sindaci si chiede, cortesemente, di informare di un tanto la cittadinanza.

Come riportato anche nelle disposizioni ministeriali prot. DGSAF/0022237/P del 01/09/2023 e prot. DGSAF/0022126/P del 01/09/2023, resta inteso che vista la corrente situazione epidemiologica e la sua dinamicità, nonché alla luce degli esiti delle attività di rintraccio e valutati i fattori di rischio, la scrivente Direzione può disporre ulteriori misure ed indagini diagnostiche finalizzate al monitoraggio epidemiologico e al controllo della malattia.

Permane infatti prioritario mirare a ridurre al minimo la ulteriore diffusione dell'infezione nel settore domestico, e il coinvolgimento di altri allevamenti, contrastare in modo efficace il passaggio del virus dai selvatici ai domestici attraverso la scrupolosa applicazione e rigidi controlli in materia di biosicurezza, inclusa l'attività di formazione e sensibilizzazione.

Di ogni ulteriore aggiornamento in tema, ne sarà data tempestiva comunicazione.

Nel ringraziare per la preziosa collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio  
- dott. Manlio Palei –  
*firmato digitalmente*